



Verbale del 9 ottobre 2020

Dopo la forzata interruzione per il lockdown, il 9 ottobre u.s., con la presentazione di alcuni libri per bambini e ragazzi, si ricomincia “alla grande” nella maestosa Sala Carmeli, già sede della biblioteca di p. Carmeli (sec. XVIII), concessa dal Comune di Padova -Assessorato alla Cultura-Assessorato alle Politiche Scolastiche.

Tra i numerosi presenti (pur contingentati per le misure sanitarie) si notano stupore, ammirazione, speranza, curiosità.

Ospiti dell'incontro, coordinato da **Donatella Lombello**, sono: **Gigliola Alvisi, Daniela Meneghini e Chiara Peruffo**.

Gigliola Alvisi, scrittrice padovana per bambini e ragazzi, vincitrice di numerosi premi (tra cui il Premio “Il Battello a Vapore” nel 2015 e “Il Gigante delle Langhe” nel 2018), presenta i suoi ultimi tre romanzi e il racconto per i più piccoli *Dove fanno la cacca gli umani ?* (Piemme, Il Battello a Vapore, Milano, 2020).

Risultato di una documentazione approfondita, di una scrittura agile e coinvolgente i tre romanzi, danno voce a tre donne straordinarie facendole conoscere ai più giovani: Jella Lepman (*Una rivoluzione di carta*), Fiorenza de Bernardi (*Oltre il muro di nuvole*) e Agatha Christie (*10 indizi per Agatha*), eccezionali protagoniste della Storia, ciascuna nel proprio ambito.

Si tratta di tre biografie romanzate, precise, mai noiose, appassionanti, che si leggono d'un fiato; la sfida, sottolinea Alvisi, è costruire la storia senza essere “schiacciati” dalla documentazione.

In *Una rivoluzione di carta* (Piemme, Milano, 2019), il giovane Fridolin è solo nella città di Monaco devastata, alla fine della seconda guerra mondiale: la mamma è morta, il papà è ancora al fronte e, quando torna, è incattivito. La vita del ragazzo cambia quando incontra Jella Lepman, con cui prenderà parte all'organizzazione della Mostra itinerante per ragazzi e imparerà che la pace ricomincia proprio da “una rivoluzione di carta”: dai libri.

È un romanzo contro tutte le guerre e le discriminazioni, un inno alla promozione della lettura e, soprattutto, a Jella Lepman, fondatrice nel '49 della Biblioteca Internazionale di Monaco e nel '52 di IBBY.

In *Oltre il muro di nuvole* (San Paolo, Cinisello Balsamo-MI, 2019), Mario, 12 anni, imbronciato e impaurito, in volo per raggiungere i suoi genitori, trasferitisi per lavoro a Bruxelles, dialoga con la sua bizzarra e anziana compagna di viaggio. Rita, la Stramba, come la chiama lui, inizia a raccontargli della sua amica Fiorenza de Bernardi, prima donna pilota di linea in Italia.

Mario fa i conti con le proprie paure e la rabbia, tra turbolenze aeree ed episodi divertenti: ad esempio quello dell'atterraggio di fortuna di Fiorenza e del padre, pilota acrobatico, con un piccolo Macchi 308 nel giardino romano della villa dell'ambasciatore sovietico, mentre i due stavano distribuendo volantini dell' MSI.

Scoprire poi la vera identità di Rita- Fiorenza e l'impegnativo atterraggio sarà un'emozione.

In *10 indizi per Agatha* (Pelledoca, Milano, 2020), costruire una storia su Agatha Christie dalla nascita fino a quando scrive il primo libro, come proposto dall'editrice Pelledoca, un periodo non interessante, sottolinea Alvisi, è stata una sfida. Un'estate per pensarci e poi... Hercule Poirot, andando alla ricerca delle sue origini, porta il lettore a scoprire la sua Autrice. Attraverso dieci indizi Poirot svela la vita di Agatha bambina, giovane donna, crocerossina, gli anni da lei trascorsi in Inghilterra, in Francia e in Egitto.

Di genere diverso, rivolto ai lettori più piccoli, dai 6 anni, è, invece, *Dove fanno la cacca gli umani?* (Piemme, Milano, 2020), ill. di Maria Luisa Di Gravio.

Protagonista del libro illustrato è Cesare, un cucciolo di cane, che parla in prima persona degli umani e della loro vita. Si tratta di una prospettiva "rovesciata", in cui l'animale guarda la vita dal suo punto di vista. "Dove fanno la cacca gli umani?" è la domanda che attanaglia Cesare, il cucciolo un po' filosofo.

Lo scoprirà solo quando Amore e Dolcezza, i suoi umani, porteranno a casa la loro neonata, Bellissima.

Due i temi affrontati : il colore delle emozioni e la paura di essere abbandonati.

Accattivanti ed efficaci le illustrazioni di Maria Luisa Di Gravio.

Daniela Meneghini (curatrice) e Chiara Peruffo (illustratrice) presentano, poi, il romanzo *L'anfora* (Ed. Ca' Foscari, Venezia, 2019) del pluripremiato autore Hushang Moradi Kermani ("Premio Andersen" 1992), forse il più importante dell'Iran contemporaneo.

La sua opera *L'anfora* (dall'originale *Khomre*) rappresenta la prima traduzione italiana di un testo per bambini dal persiano. Pubblicata in Iran dall'editore Sahāb nel 1368 (secondo il calendario islamico) /1990 continua a essere ristampata, riscuotendo enorme successo anche fuori dai confini: più di trenta sono, infatti, le lingue in cui è stata tradotta.

Dalla storia è stato tratto, nel 1992, anche un film, vincitore nel 1994 del Pardo d'Oro al Festival di Locarno.

La storia ruota attorno all'anfora crepata, legata al tronco di un platano, in un angolo del cortile della scuola, e ai bambini, che, durante la ricreazione, non possono più andare a dissetarsi.

Come fare? Sull'eterno dilemma dello scarica-barile e dell'assunzione di responsabilità "se ne deve occupare il governo", "se ne deve fare carico il villaggio" si dipana una esilissima trama che coinvolge il maestro, i bambini, le donne, gli uomini e gli anziani del villaggio sullo sfondo del trascorrere delle stagioni. Si tratta di un mondo lontanissimo dal nostro attuale e, quasi sicuramente, osserva Meneghini, dopo la rivoluzione islamica (fine anni '70) un povero villaggio rurale senz'acqua come quello descritto, non si trova più neppure in Iran.

Il ritmo lento, l'attenzione all'essenzialità, la figura del maestro, la vita della scuola, i bambini, ognuno con il proprio spazio, in totale assenza di omologazione, le sollecitazioni socio-culturali di un ambiente altro rendono l'opera proponibile a utenti della fine della scuola primaria, inizio della secondaria.

Molto suggestive e poetiche sono le illustrazioni di Chiara Peruffo, a tecnica mista: disegno a matita e collage, uniti all'utilizzo di stampe a inchiostro tramite timbri. Colpita dalla nudità della materia, sottolinea l'illustratrice, con le immagini ha voluto rendere freschezza e aridità.

Un testo che proietta il lettore in una dimensione altra, che veicola un messaggio importante: la soluzione al problema si trova solo insieme agli altri, prendendosi cura di ogni ambito di vita; un testo da proporre, come osservano Meneghini e Lombello, per l'importanza dell'autore e la

scioltezza letteraria, per l'atmosfera di un poverissimo villaggio rurale in cui trasporta il lettore, per approcciarsi alla ricchissima e poco conosciuta letteratura persiana.

La segretaria: Lucia Zaramella